Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Giovedì, 20 luglio** | **Numero 170**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 864 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e culti, di concerto col ministro degli affari esteri e col ministro di industria, commercio e lavoro, nonchè delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dalla pubblicazione del presente decreto

sino a tutta la durata della guerra le disposizioni dell'art. 1° del Nostro decreto 24 giugno 1915, n. 902, sono estese ai sudditi di tutti gli Stati nemici e degli Stati alleati di paesi nemici e agli enti o persone residenti in territorio, originario od occupato, di Stati nemici o alleati con paesi nemici.

Art. 2.

A titolo di ritorsione o di rappresaglia, e quando dal Governo del Re sia ritenuto opportuno, potrà essere esteso a tutti gli Stati nemici e agli alleati degli Stati nemici l'art. 2 del citato nostro decreto 24 giugno 1915, n. 902, con decreti Reali generali o speciali, su proposta del ministro di grazia e giustizia, di concerto col ministro degli esteri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 3.

Le facoltà concesse al ministro di grazia e giustizia col Nostro decreto 13 aprile 1916, n. 451, circa eventuali provvedimenti a carico di sudditi di Stati nemici e di persone o di enti che risiedano nel territorio di paesi nemici, sono conferite allo stesso ministro per quanto concerne i sudditi di Stati alleati di paesi nemici, e le persone o gli enti che risiedano nel territorio, originario od occupato, di Stati alleati con paesi nemici.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SACCHI — SONNINO — DE NAVA — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 849 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I membri effettivi, supplenti ed aggiunti delle Commissioni amministrative di 1ª e 2ª istanza per la risoluzione delle controversie in materia di imposte dirette e di cui agli articoli 42 e 46 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, chiamati alle armi, potranno essere temporaneamente sostituiti.

I membri così nominati rimangono in carica fino a tre mesi dopo la conclusione della pace, o fino alla cessazione dalla carica dei membri chiamati alle armi, quando questa si verifichi prima della scadenza del termine suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 854 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Veduta la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga i termini stabiliti dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487 suddetta;

Veduti i decreti Reali 29 marzo 1914, n. 893, 24 gennaio 1915, n. 256, e il decreto Luogotenenziale 4 luglio 1915, n. 1231, con i quali l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Messina è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per il comune di Patti indicato nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1° dello stesso regolamento; le deliberazioni delle quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente dal Comune stesso alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda del comune di Patti, capoluogo di circondario, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10 e 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Patti, della provincia di Messina, indicato nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1916.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che il comune di Patti deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Messina emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo, entro il mese di luglio 1916, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per conto del comune di Patti all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di agosto successivo.

Art. 4.

Il bilancio dell'Amministrazione scolastica provinciale per la provincia di Messina, per l'esercizio finanziario 1916-917, comprenderà le entrate e le spese relative al comune di Patti per l'intero esercizio finanziario citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Provincia di Messina

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Patti	19,803 20	837 37 (1)	18,965 83	29	29

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della istruzione pubblica
GRIPPO.

(1) Il contributo al Monte pensioni a carico del Comune risulta negativo perchè il Comune stesso ha un M. P. proprio a cui sono iscritti tutti gli insegnanti mentre lo Stato per legge deve ugualmente versare il suo contributo.

Il numero 861 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che concede poteri straordinari al Governo del Re;

Visto l'allegato *A* del R. decreto 31 maggio 1916, n. 695, col quale viene raddoppiato con effetto dal 1° luglio 1916, e con le eccezioni ivi previste il contributo straordinario di guerra di un centesimo per lira stabilito dall'art. 1 del R. decreto 21 novembre 1915, numero 1643;

Visto il Nostro decreto 14 dicembre 1915, n. 1845, col quale furono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni contenute nel 2° comma del citato art. 1, e in quanto applicabili, le disposizioni dei successivi articoli dell'allegato *A* del R. decreto 21 novembre 1915;

Considerata l'opportunità di rendere applicabile anche nelle Colonie il raddoppiamento del contributo straordinario ora sancito che colpisce parte dei pagamenti di somme contemplati nelle disposizioni già estese alle Colonie medesime;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nell'art. 1 dell'allegato *A* al R. decreto 31 maggio 1916, n. 695 sono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana con effetto dal 1° luglio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 862 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 677, concernente le indennità per le truppe in campagna;

Visto il decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1856, che stabilì una indennità di rappresentanza per il comandante del corpo speciale destinato oltre Adriatico;

Considerate le condizioni in cui si trovano le truppe del corpo medesimo e la necessità di corrispondere loro uno speciale indennizzo fino a che perdurino le attuali difficoltà economiche locali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle truppe del corpo speciale oltre Adriatico (Albania) è dovuta in aggiunta agli altri assegni di cui sono ora provviste, una indennità giornaliera nella seguente misura:

Tenente generale comandante del corpo, L. 9.
Tenente generale, L. 5.
Maggior generale, L. 4.
Colonnello, L. 2,50.
Tenente colonnello, maggiore e primo capitano, L. 2.
Capitano, L. 1,50.
Tenente e sottotenente, L. 1.
Maresciallo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, maestro d'arme di qualunque grado e classe, L. 0,50.
Sergente maggiore, brigadiere dei carabinieri Reali, L. 0,35.
Sergente, vice brigadiere dei carabinieri Reali, L. 0,20.
Appuntato dei carabinieri e carabiniere, L. 0,10.
Caporale maggiore, caporale, soldato, allievo carabiniere, carabiniere aggiunto, L. 0,05.

Art. 2.

L'indennità di cui all'articolo precedente è dovuta nella stessa misura, secondo l'assimilazione dei gradi, al personale civile addetto al corpo speciale.

Art. 3.

L'indennità decorre dal giorno dello sbarco in Albania e continua per tutta la permanenza in quei territorî sotto l'osservanza delle stesse norme che regolano il soprassoldo di guerra, cessando dal giorno dell'imbarco per ritorno per qualsiasi motivo.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto a datare dal 1° aprile 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 868 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 18 luglio 1911, n. 783;

Considerato che sopravvenute inderogabili esigenze di difesa nazionale impongono di conservare il Balipedio di Viareggio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro della marina è autorizzato a mantenere in esercizio il Balipedio di Viareggio.

Art. 2.

Con decreto del ministro della marina saranno imposte sulle proprietà limitrofe al Balipedio le servitù in quanto e per quanto occorrenti per il suo esercizio. Per la liquidazione delle eventuali indennità si osserverà l'art. 46 della legge su l'espropriazione di pubblica utilità.

Art. 3.

Ogni disposizione contraria al presente decreto s'intende abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 860

Decreto Luogotenenziale 25 giugno 1916, col quale, sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello dell'istruzione pubblica, è accordata la esenzione dalle tasse postali, limitatamente allo scambio di libri in piego aperto, alla Università commerciale libera « Luigi Bocconi » di Milano.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni in data 9 giugno 1916 con le quali si approvano una nuova tariffa di assicurazione temporanea in caso di morte a premio unico, senza visita medica, ed il relativo tipo di polizza;

Veduta la legge 4 aprile 1912, n. 305, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939;

Esaminata la nuova tariffa predetta;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati la tariffa di assicurazione temporanea in caso di morte a premio unico, senza visita medica, ed il relativo tipo di polizza, deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni nell'adunanza del 9 giugno 1916, uniti al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

TARIFFA
per assicurazione temporanea in caso di morte,
a premio unico, senza visita medica

Durata massima un anno e mezzo
dal 1° luglio 1916 al 31 dicembre 1917

Premio unico per assicurare L. 1000 di capitale

Effetto al 1° luglio	1916	- 25 °/oo
» al 1° agosto	1916	- 24 °/oo
» al 1° settembre	1916	- 23 °/oo
» al 1° ottobre	1916	- 22 °/oo
» al 1° novembre	1916	- 21 °/oo
» al 1° dicembre	1916	- 20 °/oo

Visto, d'ordine di S. A. R.
il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro
DE NAVA.

Bollettario n. 25.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Polizza di assicurazione temporanea in caso di morte

Agenzia generale di . . . .

Polizza n. **50**, scadenza 31 dicembre 1917.

Assicurato sig. . . . .

Contraente sig. . . . .

Beneficiario sig. . . . .

Data di effetto . . . .

Capitale assicurato . . . . L. . . .

Premio unico . . . . » . . .

Premio pagato . . . . » . . .

Per tassa d'assicurazione . . . . . » . . .

Per costo polizza . . . . » . . .

L. . . .

L'agente generale

. . . .

Bollettario n. 25.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Polizza di assicurazione temporanea in caso di morte

Agenzia generale di . . . .

Dichiarazione di buono stato di salute.

Il sottoscritto dichiara, agli effetti della proposta di assicurazione sulla vita che egli presenta all'Istituto nazionale delle assicurazioni, in data . . . . di non aver sofferto sifilide, glicosuria, malattie del cuore o dell'apparecchio circolatorio, di non essere affetto da malattie del fegato, nè da qualsiasi altra malattia, e di trovarsi attualmente in buono stato di salute.

Proscioglie dal segreto professionale e legale tutti i medici che possono averlo curato o visitato per le informazioni che l'Istituto nazionale delle assicurazioni credesse di chiedere in ogni tempo.

Il contraente: . . . .

L'assicurato: . . . .

Bollettario n. 25.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Polizza di assicurazione temporanea in caso di morte

Agenzia generale di . . . . . . *Polizza n. 50*

Fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni ed il sig. . . . . domiciliato a . . . . . . di professione . . . . . . è convenuto e stabilito quanto appresso:

Alle condizioni generali e particolari che seguono, il sig. . . . . avendo dichiarato di essere nato a . . . . . . il . . . . e di non essere affetto da alcuna malattia od infermità come da dichiarazione da lui rilasciata in pari data, l'Istituto nazionale delle assicurazioni si obbliga di pagare la somma di Lire . . . . . . alla morte dell'assicurato sig. . . . . purchè essa avvenga non più tardi del 31 dicembre 1917.

Questa assicurazione è stipulata mediante il premio unico di L. . . . . più la tassa governativa di L. . . . . . .

Beneficiari della presente Polizza . . . .

L'Istituto dichiara di aver ricevuto in contanti la somma di L. . . . . e cioè:

per premio . . . . L. . . . . . .
per tassa di assicurazione. . . » . . . . . .
per costo polizza . . . . » . . . . . .

Il presidente del Consiglio d'amministrazione — *Il direttore generale*

Il contraente . . . . — *L'assicurato* . . . .

Rilasciata la presente Polizza il . . . . dopo di essermi accertato del buono stato di salute dell'assicurato.

L'agente generale: . . . .

Bollettario n. 25.

PREMIO PAGATO FINO A LIRE CENTOVENTICINQUE (L. 125)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE CENTOQUINDICI (L. 115)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE CENTOCINQUE (L. 105)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE NOVANTACINQUE (L. 95)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE OTTANTACINQUE (L. 85)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE SETTANTACINQUE (L. 75)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE SESSANTACINQUE (L. 65)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE CINQUANTACINQUE (L. 55)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE QUARANTACINQUE (L. 45)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE TRENTACINQUE (L. 35)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE VENTICINQUE (L. 25)
PREMIO PAGATO FINO A LIRE QUINDICI (L. 15)

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Polizza di assicurazione temporanea in caso di morte.

Agenzia generale di . . . . *Polizza n.* **50**.

Fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni ed il sig. . . . . domiciliato a . . . . di professione . . . . è convenuto e stabilito quanto appresso:

Alle condizioni generali e particolari che seguono il sig. . . . . avendo dichiarato di essere nato a . . . . il . . . . e di non essere affetto da alcuna malattia od infermità come da dichiarazione da lui rilasciata in pari data, l'Istituto nazionale delle assicurazioni si obbliga di pagare la somma di L. . . . . . alla morte dell'assicurato sig. . . . . purchè essa avvenga non più tardi del 31 dicembre 1917.

Questa assicurazione è stipulata mediante il premio unico di L. . . . . . più la tassa governativa di L. . . . .

Beneficiari della presente polizza . . . .

L'Istituto dichiara di aver ricevuto in contanti la somma di lire . . . . e cioè:

per premio . . . . L. . . . .
per tassa di assicurazione » . . . .
per costo polizza . . . . . » . . . .

Il presidente del Consiglio d'amministrazione — *Il direttore generale*

Il contraente: . . . . *L'assicurato:* . . . .

Dichiaro di aver rilasciata la presente polizza in data . . . .

L'agente generale: . . . .

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Polizza di assicurazione temporanea in caso di morte

Condizioni generali.

Art. I.

L'Istituto rilascia la presente polizza sulla base delle asserzioni rese dall'assicurato, nella dichiarazione di buono stato di salute che egli ha firmato nel proporre l'assicurazione. Di conseguenza qualunque reticenza, qualunque falsa od inesatta dichiarazione che possano indurre in errore l'Istituto nell'apprezzamento del rischio, determina di pieno diritto ed in ogni momento l'annullamento della assicurazione, ed in questo caso il premio pagato resta acquisito all'Istituto.

Art. II.

L'Istituto paga la somma assicurata quando la morte avvenga in conseguenza di malattia o in conseguenza di infortuni, disgrazie accidentali anche dovute al fatto della guerra, ad eccezione della morte causata da malattie di natura tubercolare o da tumori maligni. L'Istituto paga altresì la somma assicurata quando la morte avvenga per ogni causa o circostanza anche inerente a servizio di guerra all'infuori della morte immediata o successiva per ferite riportate sul territorio delle operazioni di guerra e della morte per malattie specifiche di guerra contratte sul territorio medesimo. La garanzia del rischio di guerra per i casi sopraindicati sarà concessa dall'Istituto, su richiesta dell'assicurato, con apposito alligato, alle condizioni fissate dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

Art. III.

L'Istituto non paga la somma assicurata se l'assicurato muore in seguito a suicidio anche involontario od in conseguenza di tentato suicidio. Se la polizza è stata emessa su testa di donna l'Istituto non paga la somma assicurata qualora la morte avvenga per parto o febbre puerperale.

Art. IV.

Il premio è unico e versato per intero alla stipulazione del contratto. Può l'Istituto consentire il pagamento in due rate uguali, la prima delle quali deve essere versata alla sottoscrizione del contsatto, la seconda durante il mese di dicembre 1916. — Qualora il premio venga frazionato e l'assicurato muoia prima del 31 dicembre 1916, l'Istituto detrarrà dalla somma assicurata la seconda rata di premio.

Art. V.

Qualora il premio venga frazionato e la seconda rata di premio non sia stata pagata entro il 31 dicembre 1916, il capitale assicurato sarà ridotto alla metà.

Art. VI.

Quando si sia verificata la morte nelle condizioni previste dalla presente polizza, per la copertura del rischio l'Istituto effettuerà il pagamento delle somme assicurate dietro presentazione della polizza corredata dei documenti comprovanti il diritto del beneficiario, compresi il certificato di morte ed una relazione medica redatta su modulo fornito dall'Istituto comprovante la natura della malattia, il decorso della medesima e la causa del decesso.

Art. VII.

Saranno sottoposte all'autorità giudiziaria di Roma tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possano derivare dal presente contratto di assicurazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Ibba Giovanni Luigi — Nicolai Luigi, alunni d'ordine, sono nominati, con riserva di anzianità, applicati di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Armentano dott. Giuseppe, segretario, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'annuo assegno di L. 1000 a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 5 dicembre 1915:

Bosco cav. Andrea, direttore di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'annuo assegno di L. 3000 a decorrere dal 16 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1915:

Leggeri dott. Francesco — Iannitto dott. Alberto, alunni di 1ª categoria, sono nominati segretari di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 16 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Zanarelli Pellegrino, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Smirno Aniello, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 18 gennaio 1916:

Camuri cav. Giuseppe, direttore di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1916.

Gallotti cav. uff. Giovanni, direttore di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età a decorrere dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 gennaio 1916:

Muller rag. Pasquale, computista di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'annuo stipendio di L. 666,66 a decorrere dal 1° febbraio 1916.

Giovinazzo dott. Nicodemo, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, l'annuo assegno è elevato da L. 666,66 a L. 833,33 a decorrere dal 16 dicembre 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Ufficiali giudiziari.

DISTRETTO DI NAPOLI.

Con decreto Presidenziale del 28 giugno 1916:

I decreti emessi da questa prima presidenza riguardanti, il primo il tramutamento, di ufficio, dell'ufficiale giudiziario Volpe Domenico, dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere a quello di Napoli, ed il secondo il tramutamento dell'ufficiale giudiziario Izzo Alessio, dal tribunale di Ariano di Puglia a quello di Santa Maria Cupua Vatere, sono revocati.

D'Alessio Vincenzo, ufficiale giudiziario del tribunale di Benevento, è tramutato al tribunale di Napoli, a sua domanda.

DISTRETTO DI ROMA.

Con decreto Presidenziale del 20 giugno 1916:

Paoletti Carlo, ufficiale giudiziario della pretura di Palombara Sabina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di due mesi.

Con decreto Presidenziale del 27 giugno 1916:

Drisaldi Giovanni Giuseppe, ufficiale giudiziario della pretura del 5° mandamento di Roma, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni fino all'esito di tale procedimento.

DISTRETTO DI TRANI.

Con decreto Presidenziale del 29 giugno 1916:

Rossini Francesco, ufficiale giudiziario della pretura di Grumo Appula, a sua istanza e per motivi di salute, è collocato in aspettatica per due mesi.

Il decreto 13 aprile 1916, nella parte riguardante il tramutamento alla pretura urbana di Bari dell'ufficiale giudiziario, addetto alla pretura di Poggiardo, Lo Savio Tommaso, è revocato, rimanendo confermato il Lo Savio nella residenza di Poggiardo.

DISTRETTO DI VENEZIA.

Con decreto Presidenziale del 25 giugno 1916:

Salbe Enrico, ufficiale giudiziario della pretura di Monselice, viene tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Treviso.

Uscieri giudiziari.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1916:

Ferrarese Raffaele, usciere giudiziario del 1° mandamento di Bologna, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Tolve Raffaele, usciere giudiziario del tribunale di Grosseto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

Roberti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Trivento, distretto notarile di Campobasso.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

Paolini Nino, candidato notaro, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Avezzano, durante l'assenza del conservatore.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,

registrato alla Corte dei conti il 29 giugno successivo:

Cocca Antonio, sotto archivista nell'archivio notarile di Napoli, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

De Franchi Luigi, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Aquila, col titolo di archivista, è, a sua domanda, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

Lugano Pietro, assistente dell'archivio notarile di Tortona, col titolo di sotto archivista, è collocato a riposo, a sua domanda.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1916:

Ricciardi dott. Andrea, segretario di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il giorno 29 stesso mese:

In virtù del Regio patronato il sacerdote Daniele Senesi è stato nominato alla parrocchia di S. Agnese in Chianti.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

È stato concesso il Regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa della SS. Annunziata in Cagliari.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1916:

È stato dichiarato irricevibile, perchè tardivo, il ricorso del parroco di S. Maria Maggiore in Sant'Arcangelo Trimonte, ma è stato accolto come denuncia, e conseguentemente, annullandosi di ufficio la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Avellino, è stato fatto obbligo al Comune di reiscrivere nel proprio bilancio le spese di culto radiate, per la somma di lire 618.

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del comune di Floridia contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa, che ordinava lo stanziamento nel bilancio del 1912 di lire 800, quale congrua al titolare della locale parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, nonchè della differenza fra la somma pagata a tale titolo in lire 459, e quella realmente dovuta di lire 800, per il periodo a decorrere dal 6 luglio 1908 al 31 dicembre 1911.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Papadia sac. Antonio, al canonicato dei Santi Filippo e Giacomo nel capitolo cattedrale di Nardò.

Uberico sac. Lucio, alla parrocchia di San Pietro Apostolo nel capitolo cattedrale di Vigevano.

Ianniello sac. Pietro, alla parrocchia di San Donato Martire in Airola.

Rosati sac. Giovacchino, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Cigoli di San Miniato.

Polverini sac. Luciano, alla coadiutoria dell'Assunta in Capodimonte.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Fusignano il legato dell'annua rendita di L. 100, disposto dal fu Gaetano Garbagni.

La fabbriceria parrocchiale di Maro Castello (Porto Maurizio) il legato di L. 500 in numerario, disposto dal fu Giovanni Marvaldi.

Il parroco di San Giovanni Battista in Morano sul Po il legato di L. 200, disposto dal fu Messaglia Sebastiano.

La fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in Orio Litta, il legato dell'annua rendita di L. 30, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Croce.

Il parroco di San Carlo in San Carlo Canavese il legato di L. 2000, disposto dalla fu Teresa Tempo.

La fabbriceria parrocchiale di Sondrio la donazione di due appezzamenti di terreno del valore dichiarato di L. 305, offerta da Andrea e Modesta Cincera, Caterina Dioli e Giovanna Bettini.

Il parroco di Santa Maria Assunta in Talivona in Poggibonsi il legalo di L. 500, disposto dalla fu Maria Marri.

La parrocchia di Troina il legato dell'annuo canone in frumento di ettolitri 6,39,3,64, disposto dalla fu Antonia De Giunta Napoli.

Il beneficio parrocchiale del SS. Redentore; in Udine, il legato di alcuni fondi rustici stimati del valore di L. 4541,30, disposto dalla fu Fiorenza Del Fabbro.

La fabbriceria parrocchiale di Valmareno, comune di Follina, la eredità del valore dichiarato di L. 2431,06 dismessa dal fu Domenico Gallon.

Il beneficio parrocchiale di M. V. Assunta, in Serravalle Langhe, il legato disposto dal fu teologo Carlo Finazzi.

Con determinazione Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

All'atto del capitolo cattedrale di Fano, con il quale il sacerdote Riccardo Paulucci è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Torello Turbini è stato nominato al canonicato della SS. Concezione nel capitolo cattedrale di Massa Marittima.

Alla bolla del vicario capitolare di Prato, concernente la nomina del sacerdote Ovidio Ballerini al canonicato ex-teologale nel capitolo cattedrale di quella città.

Con determinazione Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Vinci è stato conferito il canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Taranto.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Abate cav. Luigi Antonio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

D'Addio cav. Cesare, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Grossi cav. Amadio, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma, è incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Roma, cessando dalle anzidette funzioni.

Ciuffoletti cav. Ermanrico, consigliere della Corte di appello di Palermo, è destinato, a sua domanda, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma.

Martinelli cav. Edoardo Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un anno.

Marracino cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile

e penale di Ancona, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli con funzioni di sostituto procuratore generale.

Ciruzzi cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Firenze, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni per altri sei mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1916:

Chiusano Attilio, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 1° dicembre 1913 a rettifica del decrto del 30 giugno 1915.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1916:

Di Tizio Antonio, commesso, collocato, in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Giannessi Valentina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 27 gennaio 1916.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

Leonardi dott. Giovannino, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dall'11 maggio 1916.

In tutti i decreti riguardanti la carriera d'impiego del cav. Rizzo Salvatore, archivista capo, il nome è rettificato in quello di Salvadore, in conformità dell'atto di nascita.

Il predetto cassiere cav. Rizzo Salvadore, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Giauna Giuseppe, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere agli effetti economici dal 1° dicembre 1916.

Dellernia Nicola, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere agli effetti economici dal 1° dicembre 1916.

Salvarezza Vincenzo — Moffa Francesco, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere agli effetti economici dal 1° settembre 1916.

Avvocatura erariale.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 giugno 1916:

Panzarasa cav. Rinaldo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute a decorrere dal 16 giugno 1916, con l'annuo assegno di L. 3500.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Bevilacqua Lazise Marcantonio, ufficiale di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Vannerini Pio, ufficiale di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1916.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Lanteri Natale, ufficiale di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1916.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1916:

Cammilli Giuseppe — Casu Antonio — Iannicelli Gennaro — Lopez Carlo, sono nominati volontari nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 4 giugno 1916:

Contreras Carlo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 666,66, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Beccarini Carlo, applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, è destituito dall'impiego con perdita del diritto ad un qualsiasi trattamento di quiescenza.

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 16 luglio 1916, il sig. dott. Antonio Nussi, notaio residente ed esercente in Milano, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Sonaglia Michele fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1250 mod. 3-C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Torino in data 19 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di sei obbligazioni del capitale complessivo di L. 2200, prestito nazionale 4,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Sonaglia suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 giugno 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 luglio 1916, in L. 118,39.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 luglio 1916, da valere per il giorno 20 luglio 1916.

Franchi	108 47
Lire sterline	30 52 1/2
Franchi svizzeri	120 77
Dollari	6 41 1/2
Pesos carta	2 68 3/4
Lire oro	117 92

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 19 luglio 1916 — (Bollettino n. 421).

In Valle di Ledro e in Valle Lagarina l'artiglieria avversaria mantenne sotto violento fuoco le nostre posizioni; fu energicamente ribattuta dalla nostra.

Sul Pasubio, nella notte sul 18, forti nuclei nemici attaccarono le nostre linee ma furono respinti con gravi perdite.

Nell'Alto Posina ieri dopo preparazione delle artiglierie le nostre truppe ripresero gli attacchi sulle pendici di Corno del Coston; le batterie nemiche rimaste silenziose durante il nostro bombardamento iniziarono raffiche di fuoco intenso e celere; tuttavia le nostre fanterie riuscirono ad impadronirsi di nuove posizioni sull'impervio e roccioso declivio del monte.

Lungo la rimanente fronte azioni di artiglieria; particolarmente vivaci nell'Alto Boite, alla testata della Valle Seisera dove, l'avversario svelò nuove batterie di grosso calibro, e sulle alture ad ovest di Gorizia.

Un velivolo nemico lanciò due bombe su Marostica facendo qualche vittima e lievi danni.

Cadorna.

Settori esteri.

Nel settore orientale non si sono avuti ieri combattimenti importanti.

I russi hanno avanzato tuttavia a sud-ovest di Kutz, verso i passi delle montagne, e respinto il nemico a nord delle paludi di Obzire.

La crescenza del Dniester non ha permesso ad essi altre operazioni militari nella Galizia meridionale.

A nord della Somme i tedeschi erano riusciti a riprendere piede nel bosco di Belville e in un sobborgo di Longueval, ma contrattacchi inglesi ne li hanno discacciati nuovamente.

A sud di Estrées i francesi hanno espugnato alcune trincee e fatto qualche diecina di prigionieri.

I russi hanno riportato un nuovo successo sui turchi a sud di Trebisonda e di Baiburt, in Armenia.

Molta attività hanno dimostrato ieri gli aviatori tedeschi volando sul porto di Reval e sulle posizioni francesi nella regione di Soissons.

Un comunicato del generale Smuts informa che le operazioni militari inglesi contro la colonia tedesca dell'Africa orientale progrediscono in modo soddisfacente.

Mandano da Londra che un vapore inglese, non armato, è stato affondato.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra nei vari settori più particolareggiate notizie nei seguenti telegrammi:

Basilea, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Nessun cambiamento. A sud ovest della Moldava alcune offensive russe sono state nuovamente respinte. Nella regione montuosa e intersecata da valli di Jablonica e di Zabie continua la battaglia con numerosi combattimenti isolati. A sud-ovest di Delatin le nostre truppe hanno respinto sull'altra riva distaccamenti russi passati sulla riva occidentale del Prut. Più a nord niente di importante.

Pietrogrado, 19. (Ore 14). — Fronte occidentale. — Ieri all'alba quattro aeroplani nemici hanno lanciato tredici bombe sulla città di Reval.

Sul fronte delle posizioni di Riga il combattimento di artiglieria continua.

Sul lago di Miadziol la nostra fanteria ed una flottiglia comandata dal luogotenente Olschevsky hanno attaccato di notte all'improvviso i tedeschi, provocando tra essi un grande panico.

Aviatori nemici hanno spiegato una energica attività sul fronte a sud della regione della Dwina fino alla regione delle paludi di di Pissk.

Sullo Stochod fuoco di artiglieria in diversi punti. Abbiamo respinto col nostro fuoco un tentativo di offensiva del nemico a nord delle paludi di Obzire.

Rapporti informano che le acque del Dniester, in seguito alle pioggie, sono salite di circa due metri e mezzo. Il fiume trascina interi archi di ponti austriaci e zattere.

Sul fianco sinistro della regione dei fiumi Tcherenosca Nera a sud-ovest di Kutz la nostra fanteria ha progredito verso i passi delle montagne.

Fonte del Caucaso. — Nella regione di Dyivizlik, a sud di Trebisonda e di Baiburt e ad ovest di quest'ultima città, l'ala destra dell'esercito del Caucaso ha avanzato di nuovo considerevolmente, sloggiando dovunque le retroguardie nemiche. In questi ultimi giorni le nostre colonne hanno catturato 85 ufficiali turchi, più di 1200 ascari, un cannone pesante e 5 mitragliatrici.

Basilea, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nella regione della Somme iersera il villaggio di Longueval e il bosco di Belville, situato ad est del villaggio, furono ritolti agli inglesi con un aspro combattimento. Attacchi nemici contro le nostre posizioni a nord di Ovillers e contro il margine meridionale di Pozieres furono arrestati dai nostri tiri di sbarramento.

A sud della Somme attacchi parziali francesi non riuscirono a nord di Barleux e verso Belloy.

Su altri punti gli sforzi nemici furono arrestati.

Sulla destra della Mosa il nemico continuò i suoi sforzi inefficaci contro le nostre linee sulla collina di Froide Terre.

L'azione di una pattuglia tedesca è riuscita a nord del Ban de Sapt.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg, a sud e a sud-est di Riga attacchi russi non riuscirono.

Gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera. La situazione su questo fronte è immutata.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. In alcune località maggiore attività del fuoco avversario particolarmente sullo Stochod, come pure ad ovest e sud-ovest di Luck.

Esercito del generale Bothmer. Nessun avvenimento importante.

Fronte balcanico. Nulla di nuovo.

Parigi, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte calma sulla maggior parte del fronte.

Due colpi di mano tedeschi contro piccoli posti nella regione di Saschendaele (Belgio) e verso Baissy (a nord dell'Aisne) fallirono sotto i nostri fuochi.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua vivissima nel settore di Fleury. I francesi fecero qualche progresso a colpi di granate verso la cappella di Sainte Fine.

Parigi, 19. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Sulla Somme una piccola operazione da noi effettuata a sud di Estrees ci ha permesso di prendere alcune trincee e di fare una sessantina di prigionieri.

Sul fronte di Verdun bombardamento delle nostre prime e seconde linee nella regione della quota 304. Intensa attività di artiglieria nel settore di Fleury, senza azione di fanteria. Ad Eparges abbiamo respinto un tentativo di attacco contro un nostro piccolo posto.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali presso Braine (est di Soissons); gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Londra, 19. — Un comunicato del generale Haig dice:

Un attacco nemico fu diretto la notte scorsa contro la nostra nuova posizione ad est del villaggio di Bazentin. I tedeschi avevano concentrato numerosi rinforzi per questo attacco.

Dopo una intensa preparazione di artiglieria il primo assalto fu dato in formazione serrata alle 5,30 del mattino. La lotta continuò durante tutta la notte e fu specialmente violenta nel bosco di Delville.

Dopo aver subito gravi perdite il nemico riuscì a riprendere una parte del bosco di Delville ed anche a prender piede nel sobborgo a nord di Longueval. La lotta in questa regione è sempre violenta.

Altri attacchi nemici, compresi tre assalti distinti contro la fattoria di Waterlot, sono stati completamente infranti dal nostro fuoco.

Nulla di nuovo sul resto del fronte.

Londra, 19 (ore 23). — Un comunicato del generale Haig dice:

A nord della Somme un violento combattimento continua nel villaggio di Longueval e nel bosco di Delville. Gli inglesi hanno già riconquistato la maggior parte del terreno perduto la notte scorsa in queste due località.

Nel pomeriggio, a sud del bosco di Belville, il nostro fuoco ha disperso forti contingenti tedeschi che si riunivano per attaccare la fattoria di Waterlot dalla direzione di Guillemont.

Basilea, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale della marina annunzia che aeroplani di marina tedeschi hanno bombardato la mattina del 18 corrente incrociatori, torpediniere e sottomarini nemici nel porto di Reval e impianti militari nel porto stesso.

Gli aeroplani tedeschi, violentemente cannoneggiati dalla riva e fatti segno ad un contrattacco da parte di aeroplani nemici, sono ritornati incolumi sulle unità della marina tedesca che li attendevano al Golfo di Finlandia.

Londra, 19. — Un comunicato del generale Smuts in data 18 corrente, dice:

Le forze nemiche operanti a nord di Handeni e sulla ferrovia di Usdmbara, fra Korogive e Tanga, sono state respinte verso il fiume Pangani ed hanno abbandonato un cannone da campagna. Le operazioni in questa regione progrediscono in modo soddisfacente.

Un contingente comandato dal generale Crew è sbarcato a Kungoro, sulla riva meridionale del lago di Victoria, ed ha occupato Muansa.

Il nemico nella notte del 14 corrente ha sgombrato la città, dopo una leggera resistenza, abbandonando armi ed un cannone di marina sul campo di battaglia.

La maggior parte dei tedeschi si sono imbarcati sopra un vaporo o sono fuggiti verso Stuhlmann, molestati dalle nostre cannoniere.

Londra, 19. — Il vapore inglese *Willenhall*, non armato, è stato affondato.

Le Hâvre, 19. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Le nostre batterie di tutti i calibri hanno ripreso oggi tiri di distruzione contro le opere tedesche nella regione di Boesinghe e di Steenstraaete.

Ricognizioni effettuate dalle nostre truppe hanno constatato il completo sconvolgimento dei lavori nemici, prodotto dei nostri tiri anteriori a nord di Dixmude e verso Etsas.

Basilea, 20. — Si ha da Costantinopoli 19. Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento nel settore di Felahie.

Il 15 corrente un nostro aeroplano da combattimento attaccò un aeroplano inglese facendolo cadere dietro le linee nemiche.

Nel settore dell'Eufrate nostri volontari e nostri distaccamenti mobili, attaccarono campi e linee di tappa del nemico. Sette battelli carichi di viveri furono presi.

Secondo le ultime notizie inviate da Rechid pascià, che ha avuto un alto comando presso le nostre truppe combattenti ed i nostri volontari operanti nelle regioni Nedjd e Zubair, distaccamenti inglesi incontrati nei pressi di Bassorah furono respinti.

Nessuna notizia dal fronte della Persia.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie con nostri distaccamenti avanzati ed attacchi reciproci di distaccamenti in ricognizione, all'ala sinistra nessun mutamento.

Un aeroplano nemico lanciò tre bombe nei pressi della stazione di Balair, ma fu respinto dal tiro della nostra artiglieria.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita celebra oggi il proprio onomastico. A festeggiare la fausta ricorrenza e a porgere un tributo di reverenza alla Augusta Signora, il Municipio di Roma ha fatto issare stamane sui palazzi comunali e sulla torre capitolina le bandiere nazionale e municipale.

Il corpo dei vigili e quello delle guardie urbane hanno vestito l'alta uniforme.

Questa sera dalle 21 alle 23 in piazza Colonna, illuminata festosamente, suonerà il concerto comunale. I palazzi capitolini e la torre saranno pure illuminati.

Molte bandiere vennero pure issate dagli stabilimenti pubblici, dalle sedi di varie ambasciate e da molte case private.

Numerosi telegrammi di augurio all'Augusta Signora sono giunti a palazzo Margherita dalle provincie e dall'estero.

Alla Consulta. — Ieri S. E. il presidente del Consiglio Boselli ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione della stampa estera, composta dal sig. Carry presidente, sig. Pevsner segretario, sig. De Nolva consigliere, sig. Ketoff corrispondente dell'*Agenzia telegrafica di Pietrogrado* e Robert Vaucher corrispondente del *Petit Parisien.*

Il sig. Carry ha espresso a S. E. il presidente del Consiglio i sentimenti di deferenza e di rispetto dell'Associazione verso la sua persona e di simpatia e di affetto verso l'Italia. « Tutti i giornalisti stranieri, membri dell'Associazione, che appartengono a paesi neutri o paesi belligeranti, ha detto il sig. Carry, non solo fanno voti ardenti per la vittoria finale dell'Italia, ora più che mai certa, ma considerano come loro dovere il collaborarvi nella misura delle loro forze. Il Governo nella sua nobile e ardua impresa può contare pienamente sul nostro concorso ».

S. E. Boselli rispose ringraziando dei sentimenti espressi e intrattenendosi amichevolmente per circa mezz'ora coi giornalisti sulle varie vicende della guerra e sul contributo di tutti i paesi alleati. Il presidente del Consiglio rilevò specialmente la grande importanza della propaganda che può spiegare a favore dell'Italia la stampa estera di Roma, della quale ha riconosciuto e lodato i sentimenti di italianità, particolarmente in questo periodo di guerra.

Alla fine dell'udienza il sig. Carry consegnò a S. E. Boselli la somma di mille lire raccolta dall'Associazione della stampa estera a favore delle famiglie dei richiamati.

In memoria di Cesare Battisti. — L'anima della nazione è tutta compresa di reverenza verso la memoria del martire glorioso e d'ira contro i carnefici.

A Milano, ieri, nella sede della Associazione lombarda dei giornalisti ebbe luogo, con largo concorso di soci, una seduta straordinaria per concretare le onoranze da tributarsi alla memoria di Cesare Battisti.

Venne deciso di indire un grande corteo popolare che si rechi in giorno da destinarsi al monumento delle cinque giornate, di effettuare in altro giorno, pure da destinarsi, un pellegrinaggio per gettare fiori sullo stesso monumento e di tenere una solenne commemorazione del martire in un teatro cittadino.

Sarà aperta anche una sottoscrizione per la erezione di un monumento nazionale a Cesare Battisti a Trento.

*** Gli omaggi di reverenza alla memoria del martire continuano moltiplicandosi.

Ieri S. E. il ministro Bianchi inviava alla derelitta vedova il telegramma seguente:

« Il suo lutto, soffuso di alte idealità, simbolo del più puro amore alla patria che immola i suoi più ardenti figli sull'ara del dovere, è la maggiore gloria italica, la più sanguinosa ingiuria dei nostri nemici alle leggi imperscrittibili della civiltà.

« *Leonardo Bianchi* ».

*** Il popolo di Roma renderà oggi un degno omaggio al nuovo martire della patria, traendo in corteo al Campidoglio, dove da vari oratori sarà esaltato il Battisti.

Il corteo partirà da piazza del Popolo nell'ora in cui la *Gazzetta* si pubblica.

Ne diremo domani.

Arrivi. — Ieri alle 14,25, è giunto a Roma, da Napoli, S. E. il generale Ameglio, governatore della Libia.

Scese all'Hôtel Continental.

*** Stamane è giunto a Roma, proveniente da Parigi, S. E. il generale Dall'Olio, sottosegretario di Stato per le munizioni.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta, di prima e seconda convocazione, domani, 21, alle ore 17.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo Bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma L. 7.065.002,73.

Le trincee di Monte Mario. — Avendo il pubblico di Roma manifestato il desiderio che le trincee rimanessero aperte non solo nei giorni festivi, ma anche durante qualcuno dei giorni feriali, si è stabilito di far visitare questa interessante mostra di opere sussidiarie di difesa anche il giovedì, dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 20.

Le trincee, com'è noto, sono collegate con la città dalle linee tramviarie: Società romana, municipali e Civita Castellana.

Per una importante conferenza. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Parigi reca:

« Per incarico del senatore on. Ferrero di Cambiano e del deputato on. Luigi Rossi, presidenti delle sezioni italiane delle Associazioni internazionali per la protezione operaia, per le assicurazioni sociali e per la lotta contro la disoccupazione, il deputato on. Cabrini ha conferito con il ministro del lavoro Metin, con il deputato Millerand, con il sig. Fontaine, direttore dei servizi del lavoro, e con il sig. Fuster, segretario delle assicurazioni sociali, sulla iniziativa delle sezioni italiane per tenere una prossima conferenza di legislazione sociale fra le nazioni dell'Intesa. L'opportunità della conferenza, in massima, è stata riconosciuta dai francesi come lo era stato nei giorni scorsi dagli inglesi. Il convegno sarà tenuto probabilmente in ottobre a Parigi trattando di provvidenze sociali durante e dopo la guerra ».

Per il regime doganale e i trattati commerciali. — Nei giorni dal 9 al 17 corrente si sono riuniti presso il Ministero del commercio, dell'industria e del lavoro, sotto la presidenza dell'on. Giulio Rubini, i gruppi che costituiscono la seconda sezione (industrie manifatturiere e minerarie) della Commissione Reale per il regime doganale e per i trattati di commercio.

I gruppi avendo assolto in parte al compito che si erano assunto, si riuniranno, in un tempo non lontano, per presentare le loro conclusioni anche in merito alle materie intorno alle quali debbono ancora portare a compimento il loro esame e i loro studi, tenuto conto anche dei nuovi elementi che forniranno le Camere di commercio, in risposta alla circolare di recente loro inviata.

Dopo di ciò, le proposte e le deduzioni dei gruppi saranno prese in considerazione, vagliate e coordinate dalla Commissione Reale in seduta plenaria per le opportune comunicazioni al Governo del Re.

Grave scoppio. — In Piemonte, è avvenuto l'altro ieri uno scoppio in un casotto di caricamento del polverificio di Borgofranco d'Ivrea.

Danni lievi, dai quali furono immuni le polveriere ed i magazzini di deposito delle bombe.

Purtroppo si ebbero a deplorare dodici morti e vari feriti.

È accertato che lo scoppio non fu doloso.

La marina da guerra austriaca. — La Direzione dell'Archivio di Stato di Brescia ci comunica:

« Si sono rinvenuti in questi giorni all'Archivio di Stato (in un deposito privato) una trentina di rapporti ufficiali che il generale maggiore marchese Amilcare Paolucci, comandante superiore dell'I. R. marina a Venezia, trasmise confidenzialmente al tenente maresciallo co: Luigi Mazzucchelli, consigliere aulico di guerra che viveva a Gratz, sull'efficienza e funzionamento della marina austriaca nel primo triennio del secolo scorso.

La materia è trattata ampiamente, da un'introduzione generale sull'importanza della marina alla disposizione delle forze navali in tempo di pace e in tempo di guerra, ai comandi divisionali, servizio interno dei bastimenti, personale dell'artiglieria, registri e istruzioni, qualità e quantità dei legni da guerra; e poichè è possibile che taluna informazione conservi un valore anche diverso dall'interesse storico, sorge il dubbio se non sarebbe utile che qualche tecnico ne prendesse diretta notizia ».

Servizi telegrafici internazionali. — Sono state ristabilite le seguenti comunicazioni telegrafiche:

Cavo San Domingo-Curacao. Comunicazioni telegrafiche per via Galveston tra Coabzacoalcos e Tehnantepec (Messico).

Risultano interrotte le seguenti linee:

Cavo Jamaica-Colon. I telegrammi si accettano per ora New York-Colon con tasse relative. Cavo Capo-St-Jacques-Pontianak fra Capo St. Jacques e Paulo Condore e fra Paulo Condore e Pontianak. Cavo Jupiter Inlet-Nassau (Bahama). Cavo Obok-Gibuti. Cavo Almeria-Melilla. Cavo Tangeri-Cadice. Cavo Estepona-Centa. Comunicazione telegrafica per via Keywert-Giamaica.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 19. — Il nuovo partito dell'indipendenza ungherese ha tenuto la sua prima riunione.

Il conte Carolyi ha pronunciato un discorso rilevando le divergenze di idee fra le due frazioni del partito, specialmente in politica estera. All'epoca della crisi balcanica egli vide il pericolo di una guerra mondiale e ritenne che la Monarchia dovesse seguire una politica atta non a rinviare la guerra, ma a renderla impossibile. Anche l'altra parte del partito non voleva la guerra, ma credova di poterla evitare con altri mezzi.

Allo scoppio della guerra, l'oratore essendo in Francia non potè influire sugli avvenimenti, ma la frazione del conte Apponyi avrebbe dovuto dichiarare che si trattava di difendersi e che l'opposizione si aspettava dallo svolgersi dei fatti l'attuazione del suo programma.

Egli ha combattuto la nomina di fiduciari temendo che ciò conducesse ad un Governo di coalizzazione in modo da addossare alla opposizione la responsabilità del passato. Da ciò è derivato il distacco e la formazione del nuovo partito, il quale combatterà per la riforma dello Stato ungherese.

Batthyanyi ha ricordato che il partito presentò nel 1914 un indirizzo al monarca ma non ebbe mai risposta; e rende di ciò responsabile il Governo e la maggioranza.

LONDRA, 19. — L'opinione della Camera dei comuni essendo chiaramente poco favorevole alla proposta di affidare ad un Comitato speciale l'incarico di formare le liste elettorali, Asquith annunzia che il Governo ritira la proposta e si riserva di presentarne un'altra.

ZURIGO, 19. — Si ha da Berlino:

La conferenza del cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, con i capi partito, è durata cinque ore.

Il cancelliere ha fatto un'ampia esposizione militare e della politica estera ed interna.

La *Frankfurter Zeitung* pubblica una piccola nota da Berlino, nella quale dice che la discussione non riguardò problemi sorti ora o decisioni nuove, ma questioni note, già discusse dalla Commissione del Reichstag.

Nulla da allora, soggiunge il giornale, è mutato, eccettuati alcuni cambiamenti di carattere militare; perfino le discussioni sul problema della fiducia e della sfiducia nel Governo e sulla questione dei sottomarini, non sono nuove.

Non è imminente alcuna decisione importante e non vi è motivo di prenderne.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* reca:

La Commissione che amministra l'Istria ha ingiunto ai Comuni di togliere alle vie e alle piazze i nomi non conformi all'idea dello Stato austriaco o che ricordano persone, istituzioni e avvenimenti estranei a questa idea, sostituendoli con nomi atti a destare il sentimento austriaco.

PARIGI, 19. — Il *New York Herald* ha da Washington, 18: Da fonte ufficiale del Messico si dice essere probabile che Pancho Villa attaccherà il generale Pershing con truppe considerevolmente aumentate da disertori carranzisti.

NEW YORK, 19. — Homberg, delegato finanziario del Governo francese, e Bacon, ex-ambasciatore americano, hanno firmato oggi un contratto con cui la Società presieduta da Bacon s'impegna a fare al Governo francese un'anticipazione di cento milioni di dollari rimborsabili in tre anni. L'emissione di obbligazioni al 5 0[0 di questa Società è già garantita da un sindacato di Borsa. Si prevede un grande successo.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith annuncia che il progetto dell'*Home-Rul* per l'Irlanda ed una nuova domanda di crediti saranno presentati alla Camera nella settimana prossima.

Il ministro degli interni, proponendo la costituzione di un Comitato incaricato di formare le liste elettorali, fa notare le numerose difficoltà che nuove elezioni incontrerebbero durante la guerra, particolarmente per quanto riguarda i soldati. È convinto che l'opinione pubblica è contraria a tali elezioni nella presente epoca.

Mac Namara, segretario finanziario dell'Ammiragliato, dice che è certamente difficilissimo impedire ai sottomarini nemici di presentarsi al largo delle coste britanniche, ma che sono state prese misure per rendere pericolosissimo per i sottomarini imprese del genere dell'attacco fatto contro le miniere di Leaham.

Il Governo propone l'acquisto di seimila acri di terreno da distribuirsi a soldati e marinai dopo la guerra. Un deputato del paese di Galles propone che duemila acri siano acquistati dal principato di Galles.

La Camera, malgrado l'opposizione del Governo, approva con cinquantuno voti contro quarantasei, la proposta del deputato di Gallese.

Questo voto privo di importanza mette di buon umore la Camera.

ATENE, 19. — Il Giornale ufficiale pubblica un decreto che sospende per un anno dal loro ufficio, per avere commesso un atto contrario al decoro professionale, quattro ufficiali in servizio attivo, che parteciparono al noto incidente di Salonicco, ed infligge due mesi di prigione a cinque ufficiali della riserva.

TOKIO, 19. — La conclusione del trattato russo-giapponese ha dato luogo a manifestazioni popolari di gioia in tutto il Giappone.

LONDRA, 20. — Dopo avere udito le spiegazioni del ministro delle munizioni, Montagu, una riunione di costruttori di navi, di fabbricati di lanerie e di altri industriali non rappresentati al meeting di ieri, si è pronunciata anch'essa all'unanimità per il rinvio dei congedi.

NOTIZIE VARIE

Un monumento al Brasile. — Il Governo brasiliano aprirà un concorso fra artisti brasiliani e stranieri per un monumento commemorativo della indipendenza, stabilendo un premio di cinquantamila lire al vincitore del concorso, indipendentemente dal contratto per il monumento stesso.

La stampa brasiliana rammenta a questo proposito che il monumento commemorativo della fondazione della città, opera dello scultore italiano Amedeo Varu, non è stato ancora eretto per mancanza di un posto adatto.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*